

RAPPORTO

della Commissione delle Petizioni sul
messaggio 9 dicembre 1960 concernente la domanda di
grazia Righetti Teodoro
(del 1. febbraio 1961)

Con sentenza 20 gennaio 1960 delle Assise correzionali di Lugano-Campagna il signor Righetti Teodoro, Breno, fu riconosciuto colpevole di inadempienza degli obblighi di mantenimento del figlio naturale Mario Gabriele impostigli con sentenza 7 febbraio 1959 della Pretura di Lugano-Ceresio, e condannato a una pena di 15 giorni di detenzione, senza condizionale. Con sua domanda del 17 ottobre 1960 l'istante chiede il condono della pena così inflittagli, adducendo le motivazioni illustrate nel messaggio che qui ci occupa.

Un'inchiesta supplementare esperita dalla scrivente Commissione ha riconfermato la non fondatezza delle argomentazioni armeggiate dall'istante. Nè appare dagli atti la presenza degli estremi che possano indurre nei confronti di quest'ultimo -che, tra altro, è mosso unicamente da preoccupazioni di interesse personale senza dar segno di un qualsiasi pentimento per il delitto commesso- un gesto di tanto eccezionale clemenza quale sarebbe la concessione della grazia del Sovrano.

La scrivente Commissione non può pertanto che associarsi senza riserve alle conclusioni del Consiglio di Stato, e proporre la reiezione della domanda presentata dal nominato Righetti Teodoro.

la Commissione delle Petizioni :

Bignasca - Boffa - Borradori - Conti - Ghiggia -
Mengoni - Petralli - Realini - Tamburini -
Visani.